

## 24° GIORNATA DI CAMPIONATO

ATALANTA – ROMA 3-0

GENOA – FIORENTINA 3-3

INTER – MILAN 2-1

JUVENTUS – SAMPDORIA 1-1

### TUTTI I RISULTATI

14/2/2009			
Lazio	1-1	Torino	18:00
Napoli	1-1	Bologna	20:30
15/2/2009			
Atalanta	3-0	Roma	15:00
Cagliari	2-0	Lecce	15:00
Chievo	1-1	Catania	15:00
Genoa	3-3	Fiorentina	15:00
Juventus	1-1	Sampdoria	15:00
Reggina	0-0	Palermo	15:00
Siena	1-1	Udinese	15:00
Inter	2-1	Milan	20:30

# CLASSIFICA

Pos	Squadra	P.ti	Casa						Fuori Casa						Totale						
			G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	Diff
1	Inter	<b>56</b>	12	9	3	0	18	8	12	8	2	2	24	9	24	17	5	2	42	17	25
2	Juventus	<b>47</b>	12	8	2	2	23	10	12	6	3	3	16	11	24	14	5	5	39	21	18
3	Milan	<b>45</b>	12	9	2	1	22	7	12	4	4	4	19	18	24	13	6	5	41	25	16
4	Fiorentina	<b>42</b>	11	8	2	1	18	7	13	5	1	7	17	16	24	13	3	8	35	23	12
5	Genoa	<b>41</b>	12	8	4	0	25	10	12	3	4	5	10	15	24	11	8	5	35	25	10
6	Roma	<b>40</b>	11	8	2	1	20	10	13	4	2	7	16	21	24	12	4	8	36	31	5
7	Cagliari	<b>37</b>	13	8	2	3	17	8	11	3	2	6	15	18	24	11	4	9	32	26	6
8	Atalanta	<b>36</b>	13	9	1	3	22	9	11	2	2	7	9	16	24	11	3	10	31	25	6
9	Palermo	<b>36</b>	11	9	0	2	23	13	13	2	3	8	9	16	24	11	3	10	32	29	3
10	Napoli	<b>35</b>	12	8	3	1	22	11	12	2	2	8	10	17	24	10	5	9	32	28	4
11	Lazio	<b>32</b>	13	5	4	4	15	15	11	4	1	6	18	22	24	9	5	10	33	37	-4
12	Udinese	<b>31</b>	12	6	4	2	19	12	12	2	3	7	15	24	24	8	7	9	34	36	-2
13	Siena	<b>27</b>	12	6	4	2	12	7	12	1	2	9	7	18	24	7	6	11	19	25	-6
14	Catania	<b>27</b>	12	7	1	4	16	14	12	0	5	7	6	16	24	7	6	11	22	30	-8
15	Sampdoria	<b>26</b>	12	5	4	3	16	11	12	1	4	7	7	18	24	6	8	10	23	29	-6
16	Bologna	<b>23</b>	11	2	3	6	14	20	13	3	5	5	12	18	24	5	8	11	26	38	-12
17	Lecce	<b>22</b>	12	2	6	4	13	18	12	2	4	6	9	19	24	4	10	10	22	37	-15
18	Torino	<b>20</b>	12	4	3	5	13	16	12	0	5	7	11	23	24	4	8	12	24	39	-15
19	Chievo	<b>20</b>	13	2	5	6	10	17	11	2	3	6	7	16	24	4	8	12	17	33	-16
20	Reggina	<b>17</b>	12	2	5	5	16	18	12	1	3	8	4	23	24	3	8	13	20	41	-21

# CLASSIFICA MARCATORI

16	Di Vaio M. (Bologna, 4 rig.)
15	Milito D. (Genoa, 5 rig.)
14	Gilardino A. (Fiorentina), Ibrahimovic Z. (Inter)
12	Amauri C. (Juventus), Di Natale A. (Udinese, 3 rig.)
11	Da Silva A. (Milan), Kakà R. (Milan, 4 rig.), Mutu A. (Fiorentina, 2 rig.)
10	Floccari S. (Atalanta, 1 rig.)
9	Acquafresca R. (Cagliari, 2 rig.), Corradi B. (Reggina, 5 rig.), Hamsik M. (Napoli, 2 rig.)
8	Capucho Neves J. (Cagliari), Cavani E. (Palermo), Miccoli F. (Palermo, 2 rig.), Pandev G. (Lazio), Quagliarella F. (Udinese), Vucinic M. (Roma), Zárate M. (Lazio, 2 rig.)
7	Del Piero A. (Juventus, 2 rig.), Denis G. (Napoli), Doni C. (Atalanta), Mascara G. (Catania, 2 rig.), Ronaldinho G. (Milan, 2 rig.), Sculli G. (Genoa)
6	Baptista J. (Roma), Cassano A. (Sampdoria, 1 rig.), Castillo J. (Lecce), Lavezzi E. (Napoli)



## ATALANTA – ROMA 0-3

### Mamma che Atalanta! Roma strapazzata 3-0

**Grande vittoria dei nerazzurri che nel secondo tempo segnano tre gol con Capelli e il solito Doni (doppietta). Giallorossi poco convinti e raramente pericolosi**

BERGAMO, 15 febbraio 2009 - L'Atalanta dei giovani e del solito immenso Cristiano Doni ha fatto un'altra vittima illustre: dopo la capolista Inter è toccato alla Roma uscire da Bergamo con le ossa rotte e i nervi accesi (espulso Perrotta per un brutto e inutile fallo a partita finita). Non ammette repliche il 3-0 rifilato dai nerazzurri a una squadra apparsa molle e troppo rinunciataria fin dal primo minuto. Nel tabellino marcatori tutta l'essenza di questa ottima Atalanta: la giovane sorpresa Capelli e l'esperienza di Doni, autore della doppietta che apre brutte crepe in casa romanista.

DISTANZE - Del Neri ha preparato il match molto bene. Fin dai primi minuti l'Atalanta ha fatto girare palla con efficacia trovando spesso i suoi laterali per poi cercare la conclusione passando per il centro attacco con Doni nelle vesti di suggeritore per Floccari, Padoin, Valdes e Ferreira Pinto. La Roma non ha trovato le giuste distanze a centrocampo e così il gioco si è quasi tutto sviluppato nella metà campo giallorosa coi ragazzi di Spalletti alla ricerca del contropiede. Il problema è che Vucinic, recuperato all'ultimo, è spesso finito in fuorigioco sui lanci di Totti e Pizarro.

POCHE EMOZIONI - Roma pressata, è vero, ma pure solida con Juan e Mexes, attentissimi le poche volte che la palla è transitata in area. I tiri di Ferreira Pinto e Padoin insieme a una respinta di Perrotta da colpo di testa su calcio d'angolo i pericoli più grossi corsi dai romanisti. Dall'altra parte è stato Totti a provarci due volte da lontano e poi Vucinic a farsi anticipare da Ferreira Pinto quando finalmente non si è fatto beccare in fuorigioco. Nel complesso comunque, poche le emozioni della prima parte di gara.

INTERROGATIVI - Poi la squassante ripresa dei nerazzurri. La Roma non si è scossa, l'Atalanta è esondata. Ha aperto le danze Capelli, bravo in area al 7' a scoccare un destro vincente su palla ribattuta debolmente dai difensori. È stato l'episodio decisivo. La Roma si è disunita, l'Atalanta ci ha creduto ancora di più. All'11' cross di Padoin (altro uomo positivissimo oggi) e tocco vincente di Doni per il 2-0. E al 14' contropiede classico di Doni che entra in area, fa sedere Juan e batte Doni, suo omonimo nella porta romanista. È finita qui. I giallorossi hanno solo puntato a ridurre il passivo ma hanno pure trovato un super Consigli al 24' (fantastica parata su Motta). Atalanta super, d'accordo, ma la scarsa vena della Roma di oggi pone molti interrogativi.

# TABELLINO

**Espulso Perrotta**

**ATALANTA-ROMA 3-0 (pt 0-0)**

**MARCATORI:** nel 1° st al 7' Capelli, al 11' e 14' Doni

**ATALANTA (4-4-1-1):** Consigli; Garics, Capelli, Manfredini, Bellini; Ferreira Pinto, Guarente, Padoin, Valdes (26' st Parravicini); Doni (21' st Plasmati); Floccari (42' st Defendi). (31 Coppola, 11 Cerci, 13 Peluso, 26 Pellegrino). All. Del Neri.

**ROMA (4-3-2-1):** Doni; Motta, Mexes, Juan; Tonetto, Perrotta; De Rossi, Brighi; Pizarro (12' st Baptista); Totti, Vucinic. (25 Artur, 14 Filipe, 15 Loria, 21 Diamoutene, 23 Montella, 35 Bertolacci). All. Spalletti.

**ARBITRO:** Morganti di Ascoli

**NOTE:** recuperi: 1' e 0'. Angoli: 6-4 per la Roma. Espulsi: Perrotta al 44' st. Ammoniti: Motta, De Rossi, Manfredini e Capelli per gioco fallosa. Perrotta per proteste. Spettatori: 7053.



## GENOA – FIORENTINA 3-3

### Genoa beffato allo scadere Un tris di Mutu salva i viola

**I liguri, in dieci dal 30' per l'espulsione di Biava, vanno avanti 3-0 con reti di Thiago Motta, Palladino e Milito (rigore), ma nell'ultima mezz'ora il romeno scatena la rimonta. I toscani restano al quarto posto con un punto di vantaggio sui rossoblu**

GENOVA, 15 febbraio 2009 - Sfida dal sapore di Champions a Marassi con un 3-3 che scatena l'amarezza del Genoa e la gioia della Fiorentina (guarda la sintesi). Padroni di casa, per un'ora in dieci a causa dell'espulsione di Biava, avanti 3-0 con le reti di Thiago Motta, Palladino e Milito, ma nell'ultima mezz'ora è Mutu con un tris da fuoriclasse a impattare con una rete allo scadere del tempo di recupero che permette ai toscani di restare quarti con 42 punti contro i 41 dei liguri.

CIFRE - La formazione di Gasperini, nonostante la beffa finale, continua la serie casalinga che la vede unica, oltre all'Inter, imbattuta in casa in campionato e con un ruolino di marcia tra serie A e Coppa Italia di 10 vittorie e 4 pareggi, con 30 reti all'attivo e senza mai essere rimasti a secco davanti al suo pubblico. Prandelli, che in casa del Genoa in carriera non ha mai vinto (4 pareggi e 2 sconfitte) non riesce a condurre i viola un successo che a Marassi col Grifone manca dal settembre 1982 per un totale di 4 sconfitte e 7 pareggi. Si interrompe la striscia senza pareggi della Fiorentina dopo 14 partite e si interrompe una striscia senza pareggi esterni che durava dal 9 febbraio 2008.

PRIMO TEMPO - Genoa subito più intraprendente e al 12', al primo tiro in porta va in vantaggio: eccellente triangolazione tra Milito e Thiago Motta con quest'ultimo che anticipa Dainelli e segna di sinistro. Al 30' il match potrebbe cambiare: per la seconda volta Biava atterra Jovetic e per la seconda volta viene ammonito, Genoa in dieci. I liguri anziché chiudersi continuano a proporsi e al 37' è spettacolare Mesto, alla 200ª partita in campionati pro: sgroppata di 50 metri sulla destra, salta tre uomini, mette al centro e Palladino insacca senza problemi. La Fiorentina prova a reagire, ma costruisce poco e va al riposo senza mai rendersi pericolosa.

SECONDO TEMPO - Con Semioli al posto di Kuzmanovic i viola sono più aggressivi, ma si sbilanciano di più. All'11' Criscito entra di prepotenza in area toscana e Gamberini lo atterra: rigore per Milito che infila nell'angolo basso a destra e sigla la sua 14ª rete in campionato. La Fiorentina potrebbe andare k.o, ma prima di rendersi conto del fatto trova un rigore per fallo su Gilardino: Mutu spiazza Rubinho e accorcia le distanze. E' un monologo ospite: al 24' su lancio di Montolivo da destra, Mutu si allarga sul secondo palo e di testa mette fuori di poco dopo avere scavalcato Rubinho. Entra anche Bonazzoli, è un assedio: al 35' punizione di Mutu deviata dalla barriera, Rubinho ha un'incertezza e non controlla; la sfera entra in porta prima che tocchi Gamberini. Il Genoa si propone bene con un paio di contropiedi, ma non finalizza, la Fiorentina è tutta in area

ligue: allo scadere dell'ultimo minuto di recupero Mutu in mischia di destro mette nell'angolo e sigla la beffa più clamorosa. Si rischia il parapiglia, ma alla fine prevale il buon senso.

ONE MAN SHOW - Adrian Mutu arriva a quota 11 gol segnati ed è entusiasta: "Sono state tre reti importnati contro un'avevsaria per la corsa Champions. Eravamo k.o. eppure siamo stati bravi a crederci, abbiamo dimostrato cuore e carattere. Sul 3-0 sembrava un pazzia pensare al pareggio, loro giocavano benissimo. Noi abbiamo tirato fuori qualcosa dopo che il Genoa era stato più bravo di noi e aveva giocato un primo tempo strepitoso. Dobbiamo comunque migliorare in difesa".

## TABELLINO

### Genoa-Fiorentina 3-3 (2-0)

**MARCATORI:** 12' p.t Thiago Motta (G), 38' p.t Palladino (G), 11' s.t Milito (G) su rigore, 15' s.t su rigore, 35' s.t, 49' s.t. Mutu (F)

**GENOA (3-4-3):** Rubinho; Biava, Ferrari, Bocchetti; Rossi (32' s.t Vanden Borre), Thiago Motta, Juric, Criscito; Mesto (24' st Papastathopoulos), Milito, Palladino (1' s.t Milanetto). (Scarpi, Modesto, Jankovic, Olivera). All.: Gasperini

**FIorentina (4-3-1-2):** Frey; Comotto (32' s.t Bonazzoli), Gamberini, Dainelli, Vargas; Kuzmanovic (8' s.t Semioli), Donadel, Montolivo; Jovetic; Gilardino, Mutu (Storari, Zauri, Kroldrup, Pasqual, Gobbi). All.: Prandelli

**ARBITRO:** Rizzoli di Bologna

**NOTE** - Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 28.000 circa. Ammoniti: Jovetic per simulazione, Juric per proteste, Bonazzoli, Vanden Borre, Donadel per gioco scorretto Espulsi: 30' pt Biava per doppia ammonizione. Angoli 5-4 per il genoa. Recupero: 2' e 3'.



## INTER – MILAN 2-1

### Super derby, l'Inter vince e prenota lo scudetto

**Con un gol di Adriano, viziato da un tocco con la mano, e uno di Stankovic nel primo tempo, i nerazzurri battono 2-1 il Milan che nella ripresa accorcia con Pato e sfiora più volte il pari. Inter a +9 sulla Juve e +11 sui rossoneri**

MILANO, 15 febbraio 2009 - Il Milan è battuto. L'Inter porta a 11 la dote da amministrare sui rossoneri costruendo il successo sui gol di Adriano e Stankovic nel primo tempo (di Pato il 2-1 a metà ripresa). Sull'1-0 pesano i dubbi per un evidente tocco di braccio dell'Imperatore, non visto o valutato involontario da Rosetti.

TUTTO VERO - Quello di sabato non era un bluff: Maicon è lì, a destra, a versare potenza sulla fascia destra, a mettere in mezzo l'ennesimo assist, conservando l'assetto con Santon a sinistra e Chivu (non Cordoba) al fianco di Samuel. Per Ancelotti, costretto a rinunciare a Kakà, c'è poco da mimetizzare: Seedorf e Ronaldinho alle spalle di Pato, con Beckham, Pirlo e Ambrosini in mezzo.

AGILI - Il Milan chiude il primo tempo con un svantaggio doppio sostanzialmente per due motivi: il primo è la mancanza di sviluppo verticale nel gioco; il secondo la colpevole incertezza in difesa. Eppure all'inizio Jankulovski e Zambrotta si fanno apprezzare per la qualità degli inserimenti; Pato e Seedorf scambiano in velocità superando il marcatore diretto con relativa facilità; Dinho si fa notare con un paio di tocchi di prima per l'unico riferimento offensivo della squadra. Superiorità territoriale, ma inefficace. E l'Inter, quando riparte, fa malissimo.

GOL DI BRACCIO - Dopo 18 minuti Ambrosini annulla un gol praticamente fatto impedendo a Stankovic (troppo titubante) di battere da distanza ravvicinata. Poco prima della mezzora l'Inter ritira il premio trovando una rete destinata a far discutere: palla scaraventata in area da Maicon, Maldini è in ritardo su Adriano che colpisce male di testa, accompagnando la palla nell'angolo con un tocco di braccio. Deviazione involontaria, ma determinante per la traiettoria della palla. E' solo Abbiati a protestare. Rosetti convalida. Parola alle moviole.

PATO E' SOLO - Una deviazione di Santon sulla combinazione tra Ronaldinho e Pato rischia di rovinare i piani a Mourinho due minuti dopo l'1-0. Il Paperone detta bene il passaggio, però quando si tratta di concludere perde l'attimo e fa il gioco di Julio Cesar, anche perché nessuno lo accompagna. Poco prima del riposo altro errore (di Kaladze e Pirlo) e altro gol nerazzurro. Sulla punizione di Muntari il georgiano salta a vuoto su Ibra, Stankovic arriva da dietro e fulmina Abbiati con il destro.

ANTICIPI E BUCHI - E' il primo derby per Santon, l'ultimo per Maldini, che ne ha disputati 42. E fa effetto vedere il baby nerazzurro nell'anticipo sicuro su Pato, o anche nel contrasto duro su Zambrotta: il derby non è una partita qualunque, e chi pensava che Mourinho non si fidasse di lui nei grandi appuntamenti è stato smentito. Il chiaroscuro tra l'efficacia del '91 di casa Inter e i

"buchi" dell'esperto Kaladze si fa sempre più marcato in apertura di ripresa, quando Adriano mangia a morsi la palla del 3-0 e Ibra non trova l'assist per il compagno di reparto a difesa saltata.

**ORGOGGIO MILAN** - Adriano strappa applausi con le cose semplici: un recupero o un tiro dal limite. Sembra più potente della prima versione, quella di inizio campionato, ed è prezioso anche in fase di appoggio per Ibra. Il Milan comunque non molla, e la resa di Beckham, per un probabile affaticamento, toglie ad Ancelotti l'ultimo dubbio circa l'inserimento di Inzaghi. In 20 minuti, gli ultimi, il Diavolo infiamma il derby: c'è l'anticipo a cinque stelle di Chivu su Seedorf in posizione di sparo; poi il gol di Pato (un piatto facile grazie al lavoro di Jankulovski in fascia); quindi l'intervento di Julio Cesar su Inzaghi in azione classica d'inserimento laterale.

**ASSALTO RABBIOSO** - La rincorsa del pareggio inietta la consueta dose di adrenalina nella storia recente del derby. A 15 dalla fine Abbiati è bravissimo a respingere la conclusione di Adriano. Tre minuti dopo Ayroldi segnala il fuorigioco di Inzaghi annullando giustamente il 2-2. Nemmeno 60 secondi ed ecco l'occasione di Pato, respinta dal portiere interista poco dopo una trattenuta dubbia di Chivu su Inzaghi, che chiede il rigore e forse non ha tutti i torti.

**SUPER JULIO** - Dopo il colpo di testa di Superpippo fuori bersaglio, Mourinho alza il muro con Burdisso, Vieira e poi Maxwell. I sei difensori del finale sono un'autentica novità per l'Inter, schiacciata nella sua metà campo dai rossoneri e salvata dal suo guardiano. L'ultimo affondo è di Inzaghi, con un diagonale incredibilmente neutralizzato da Julio Cesar con la punta del piede sinistro. Se l'Inter vincerà lo scudetto, sarà anche per questa prodezza del portiere brasiliano.

## TABELLINO

**Burdisso e Chivu ammoniti, saranno squalificati**

**INTER-MILAN 2-1**

(Primo tempo 2-0)

**MARCATORI:** Adriano (I) al 29', Stankovic (I) al 43' p.t., Pato (M) al 26' s.t.

**INTER (4-3-1-2):** Julio Cesar; Maicon, Samuel, Chivu, Santon; Zanetti, Cambiasso, Muntari (dal 43' s.t. Maxwell); Stankovic (dal 38' s.t. Burdisso); Ibrahimovic, Adriano (dal 35' s.t. Vieira). (Toldo, Cordoba, Figo, Cruz). All. Mourinho.

**MILAN (4-3-2-1):** Abbiati; Zambrotta, Maldini, Kaladze (dal 32' s.t. Senderos), Jankulovski; Beckham (dal 12' s.t. F. Inzaghi), Pirlo, Ambrosini; Seedorf, Ronaldinho; Pato. (Dida, Antonini, Flamini, Emerson). All. Ancelotti.

**ARBITRO:** Rosetti (Calcagno-Ayroldi)

**NOTE:** serata umida, campo in buone condizioni, completamente rizollato prima del derby, spettatori 80mila (stadio Meazza esaurito) per un incasso di 2.584.283,49 euro circa. Ammoniti: Ambrosini (M) al 45' p.t., Samuel (I) al 1', Cambiasso (I) al 24', Burdisso (I) al 39' s.t. per gioco scorretto, Chivu (I) per c.n.r. Angoli: 6-7. Recuperi: 1' p.t. 4' s.t.

# JUVENTUS – SAMPDORIA 1-1

## Pazzini e 3 legni: stop Juve Pari in casa con la Samp

**I bianconeri rispondono allo svantaggio siglato dall'attaccante blucerchiato con Amauri, ma due pali di Nedved e una traversa di Del Piero li privano dei tre punti. I doriani lottano in trincea, colpiscono una traversa (autorete sfiorata da Molinaro) e si godono un punto d'oro**

TORINO, 15 febbraio 2009 - La Juventus frena. Non riesce a dare continuità al successo di Catania e a mettere pressione sull'Inter, attesa stasera dal derby milanese. I bianconeri pareggiano in casa 1-1 con la Sampdoria, in rimonta (guarda la sintesi). Al gol di Pazzini replica Amauri, che torna a segnare dopo 56 giorni. Pari come all'andata, quando a Marassi era finita 0-0. Ma stavolta la Juve è stata sfortunata: sono stati ben tre i legni colpiti dai bianconeri, due da Nedved, uno da Del Piero. Una Juve che ci ha messo il solito cuore, ma non è bastato. La Samp, pure in emergenza in retroguardia, in trincea porta a casa un punto prezioso.

AVVIO JUVE - I bianconeri partono forte. C'è da approfittare del derby di stasera. Che comunque vada, toglierà punti a Inter o Milan. O magari a entrambi, in ottica Juve. In attacco torna la coppia Amauri-Del Piero. Iaquina è squalificato, Trezeguet rotto. Del Piero, davvero ispirato, forse galvanizzato dall'attesa del secondogenito, ci prova con un capolavoro mancato di un nulla. Il suo colpo di tacco finisce di poco a lato sul cross da sinistra di Molinaro. La Juve aveva già sfiorato il vantaggio con Nedved, neutralizzato da Castellazzi.

GOL SAMP - La rete però la trovano gli ospiti al primo tentativo. Decimati dietro, ma che davanti hanno una signora coppia d'attacco: Cassano-Pazzini. Che confezionano l'1-0. Il barese ispira con un pallone filtrante, l'attaccante elude il fuorigioco e trafigge Buffon. Samp avanti. Con il quarto gol in sei partite in blucerchiato del "Pazzo".

SPRECHI JUVE - La Juve reagisce. La manovra non sarà incantevole, no, però le occasioni si susseguono. In fondo Mazzarri deve adattare da centrali due esterni destri: Stankevicius e Raggi. E allora la Juve si butta tutta in avanti a caccia del pari. Ci provano senza fortuna Camoranesi e Amauri. Ma soprattutto Nedved. Che colpisce addirittura due legni. Un palo e una traversa. Il palo, in sospetto fuorigioco, non ravvisato, non concretizzando una magia di Del Piero in rifinitura, la traversa di testa. Juve sfigata. E sotto all'intervallo.

DENTRO GIOVINCO - Ranieri cambia negli spogliatoi. Fuori Poulsen. In campo Giovinco. Che gioca da esterno sinistro, con Nedved che scala al centro. Juve tutta sbilanciata in avanti.

PALO DORIA - La Samp ha l'occasione di chiudere la gara. Fortuita. Con la traversa di Cassano: sul suo cross la deviazione di Molinaro aveva lasciato fermo Buffon. Autorete sfiorata.

PARI JUVE - Pericolo scampato per i bianconeri. E pari che arriva subito dopo. Giovinco da sinistra suggerisce per Amauri, che di testa trova l'1-1. Strameritato dalla Juve. Che insiste. E colpisce una traversa (e poi il palo, con una traiettoria beffarda) su punizione da sinistra con il solito Del Piero, già a segno sei volte su punizione in questa stagione. Porta stregata. La Juve frena ancora. Nel girone di ritorno i punti sono solo 7 in 5 partite.

## TABELLINO

**Giovinco entra e firma l'assist del pari**

**JUVENTUS-SAMPDORIA 1-1 (primo tempo 0-1)**

**MARCATORI:** Pazzini (S) al 10' p.t., Amauri (J) al 16' s.t.

**JUVENTUS (4-4-2):** Buffon; Grygera, Legrottaglie, Mellberg, Molinaro; Camoranesi (23' s.t. Marchionni), Tiago (44' s.t. Marchisio), Poulsen(1' s.t. Giovinco), Nedved; Del Piero, Amauri. (Manninger, Chiellini, Ariaudo, Ekdal). All. Ranieri.

**SAMPDORIA (3-5-2):** Castellazzi; Stankevicius, Gastaldello (25' s.t. Ferri), Raggi (13' s.t. Da Costa); Padalino, Sammarco, Palombo, Franceschini, Pieri; Pazzini, Cassano (31' s.t. Ziegler). (Mirante, Dessena, Mustacchio, Marilungo). All. Mazzarri.

**ARBITRO:** Orsato.

**NOTE:** spettatori 18.000 circa. Ammoniti Franceschini, Nedved, Gastaldello, Legrottaglie. Recupero 2' p.t., 4' s.t.



# NOTIZIE DELLA SETTIMANA

## INTER

- Adriano, c'è la prova tv rischia due turni di stop

La procura Figc ha segnalato l'episodio del gol realizzato di mano dal brasiliano nel derby al giudice sportivo Tosel: domani la decisione. C'è il precedente di Gilardino, seppure con peculiarità diverse: nel peggiore dei casi rischia due giornate di squalifica

16 febbraio 2009

- Moratti non conta il "mani" "Avremmo vinto lo stesso"

Il presidente dell'Inter felice per la vittoria nel derby: "Può darsi che il tocco sia stato determinante ma la squadra era sicura e determinata, la vittoria poteva essere più netta"

16 febbraio 2009

- "Adriano è rimasto all'Inter per Mourinho"

Dopo il derby vinto sul Milan grazie anche al contestato gol del brasiliano, l'agente del giocatore rivela: "E' rimasto a Milano solo perché c'era il tecnico portoghese"

16 febbraio 2009

- Mourinho sul sito United "Dura, ma possiamo vincere"

L'allenatore dell'Inter introduce la sfida di Champions sul sito del Manchester: "Quando prima del sorteggio avevo chiesto lo United, molti pensavano che fossi pazzo. Ma sarà una super sfida, gli stimoli arriveranno da soli, e abbiamo talento ed esperienza per farcela". Ibrahimovic: "Con lui siamo ancora più forti"

17 febbraio 2009

- Niente prova tv per Adriano E ad Appiano inizia la festa

Il giudice sportivo Tosel ha deciso di non squalificare l'Imperatore in seguito all'episodio del gol dell'1-0 segnato al Milan: "Le immagini non chiariscono se il giocatore abbia colpito la palla volontariamente con l'intento di segnare". E i giocatori nerazzurri celebrano il compleanno del brasiliano con una grigliata

17 febbraio 2009

- Inter, c'è Mihajlovic E l'amico Stankovic riposa

Sabato alle 16 c'è Bologna-Inter: una sfida particolare per il tecnico rossoblù, per due anni vice di Mancini, che ritrova da avversario il connazionale, che potrebbe avere un turno di riposo per essere al top contro il Manchester United

19 febbraio 2009

- Mourinho: "Niente scherzi Prima Bologna, poi il resto"

Il tecnico dell'Inter esclude la possibilità di turn over al Dall'Ara. "Al Manchester United penseremo da sabato sera. In campionato non voglio cali, chi prende l'impegno alla leggera non giocherà martedì". Balotelli torna tra i convocati

20 febbraio 2009

- Julio Cesar: "Lo scudetto passa anche per i miei piedi"

Il portiere dell'Inter e del Brasile torna sui titoli post derby: "Il gol di mano di Adriano? Ma la mia parata su Inzaghi vale un gol". E poi parla dei propri difetti, della rivalità con Buffon e dell'amico Amauri

20 febbraio 2009

## MILAN

- Werder Brema-Milan: 1-1 Sampdoria-Metalist: 0-1

Le due italiane in campo per l'andata dei sedicesimi di Coppa Uefa. Rossoneri in vantaggio al 36' con Inzaghi, che al 66' coglie l'incrocio dei pali. Il pareggio dei tedeschi con Diego all'84'. La squadra di Mazzarri sotto per un gol di Oliynyk allo scadere di primo tempo

18 febbraio 2009

- Berlusconi: "Raccapriccio per il pareggio del Werder"

Dure critiche del patron dopo l'1-1 di Brema: "Ci siamo fatti raggiungere per l'ennesima volta negli ultimi minuti. Non è da Milan. Beckham? Mi piacerebbe se restasse". Prosegue intanto la trattativa con il Galaxy. Galliani sempre più ottimista: "In queste ore abbiamo fatto dei passi in avanti"

19 febbraio 2009

- Dopo Ancelotti, è Leonardo la prima scelta di Berlusconi

Si parla di futuro in casa Milan e dopo le bordate del patron rossonero in seguito all'ennesimo pareggio della squadra, si fanno le prime ipotesi. Al numero 1 di via Turati piace il brasiliano, ma c'è anche Donadoni in lizza

20 febbraio 2009

- Galliani: "Il derby? Sto zitto" Nesta operato: tutto ok

L'a.d. del Milan torna sulla stracittadina: "Quando si perde bisogna tacere, però tutti hanno visto". Sulla Coppa Uefa: "E' importante, ma conta il campionato". Su Beckham? "Venerdì è il giorno decisivo". E' terminato l'intervento alla schiena del difensore: per i medici nessun problema. Ancelotti: "Adriano non sarà squalificato. A Brema gioca Inzaghi".

17 febbraio 2009

## JUVENTUS

- Buffon: "Il gioco si fa duro"

Il portiere della Juventus: "Abbiamo avuto tanta sfortuna con la Sampdoria. Il Chelsea? L'Europa rimane un obiettivo primario. Siamo più attrezzati per lottare in coppa rispetto al campionato". Amauri: "A Palermo ho vissuto da re, se segno non esulto"

16 febbraio 2009

- Cobolli: "Cassano? Si può Scudetto, discorso aperto"

Il presidente della Juve non molla: "L'Inter è una portaerei, ma nulla è deciso. La vera prova della verità comincia la settimana prossima, quando riprende la Champions. La storia dimostra che sono possibili anche grandi recuperi"

16 febbraio 2009

- Trezeguet: 4 gol in partitella A Palermo in campo dal 1'

Il francese scatenato nell'amichevole con i dilettanti del Giaveno. Ranieri ha recuperato tutti gli infortunati tranne De Ceglie e Zanetti. Ora turn over tra Palermo e Chelsea: Trezegol potrebbe giocare sabato, mercoledì coppia d'attacco Amauri-Del Piero

18 febbraio 2009

- Juve, è tempo di turn over

Ranieri, con le trasferte di Palermo e Londra in sequenza, comprese in 5 giorni, deve centellinare le forze dei bianconeri. In Sicilia potrebbe toccare dal 1' a Iaquinta e Trezeguet, con Chiellini che scalpita in difesa e Giovinco che vuole dimostrare di meritare spazio ora e in futuro

19 febbraio 2009

- Il Werder alla Juve: "Diego? Vale almeno 20 milioni"

Secondo la Bild i bianconeri avrebbero fatto un'offerta per il fantasista brasiliano, giudicata a Brema troppo bassa. Intanto, Mediaset dice no alla tv tedesca Zdf che aveva offerto un milione per la diretta del ritorno di San Siro col Milan

20 febbraio 2009

- Ranieri lancia Trezeguet "Giocherà dall'inizio"

Il tecnico della Juve parla prima della trasferta di Palermo: "Il francese è sicuro, poi vedremo chi affiancargli. Sarà così anche per Chiellini e Camoranesi. Mi auguro che la squadra non pensi già al Chelsea"

20 febbraio 2009

## ROMA

- Totti: "Stadio di proprietà? Per la Roma sarebbe ora"

Il Capitano a ruota libera: "Mi piacerebbe giocare un giorno in un impianto tutto della società". Su una possibile carriera alternativa: "Non mi piaceva studiare, ma preferivo le materie umanistiche". Parla anche Baptista: "La Bestia? Io in realtà sono tranquillissimo"

18 febbraio 2009

- Aquilani-Roma, pochi giorni per decidere il futuro

Momento difficile per l'azzurro, ferito dalla contestazione dell'Olimpico contro il Genoa. La società preme per l'allungamento del contratto fino al 2013. Lui glissa: "Penso a Siena ed Arsenal". Intanto in allenamento Spalletti "sveglia" la squadra

18 febbraio 2009

- Il procuratore di Aquilani "La Roma non ha chiamato"

Zavaglia a Radio Radio: "Noi siamo in attesa. A Natale la dottoressa Sensi ha detto che per Alberto il contratto non sarebbe stato un problema, ma stiamo aspettando ancora che qualcuno ci chiami"

19 febbraio 2009

## FIorentina

- Viola, tanta generosità ma vince Van Basten: 0-1

Il tecnico dell'Ajax imbriglia la Fiorentina con pressing e possesso palla, poi nella ripresa l'amnesia difensiva della squadra italiana che porta al gol. Tante occasioni sprecate da Mutu e compagni e ancora qualche rischio

19 febbraio 2009

## Altro

- Samp, capitombolo in casa K.o. inatteso con il Metalist

I blucerchiati perdono a Marassi con gli ucraini: decide il gol di testa di Oliynyk nel primo tempo. La squadra di Mazzarri sottotono, l'assenza di Pazzini si è fatta sentire. Ritorno il 26 febbraio

18 febbraio 2009

- Platini contro la moviola "Meglio più arbitri in campo"

Il presidente dell'Uefa in un intervento al Parlamento europeo invoca il fair play finanziario per garantire l'equilibrio competitivo nelle competizioni europee. E sul caso Adriano rigetta l'idea della moviola in campo: "Se ci fosse stato un arbitro in più, la mano di Adriano l'avrebbe vista"

19 febbraio 2009

- L'Udinese spreca tutto Ma gli ottavi sono più vicini

Sedicesimi di Uefa: sotto la neve i friulani, avanti di due gol grazie a un tremendo uno-due in avvio di ripresa, pareggiano 2-2 in Polonia sul campo del Lech. A segno Quagliarella, poi la goffa autorete di Arboleda, che trova il definitivo pari dopo la rete di Rengifo

19 febbraio 2009

- Mihajlovic aspetta l'Inter "Qualcuno non mi saluterà"

Il tecnico del Bologna parla della sfida ai nerazzurri: "Sarà una gara speciale, conosco il loro gioco a memoria e proverò a sorprenderli. Il passato? Io saluterò tutti, non so se mi stringeranno la mano. Gestendo lo spogliatoio si vive di conflitti. Io dico sempre le cose in faccia, forse qualcuno ha la coscienza sporca"

19 febbraio 2009

- Ferguson avvisa l'Inter "E ora non perdiamo più"

Il tecnico del Manchester United lancia la grande sfida: vincere Carling Cup, Fa Cup, Champions League e campionato, da aggiungere alla Coppa del Mondo per club, già conquistata due mesi fa. Intanto Cristiano Ronaldo dovrà pagare per i danni al tunnel dove si schiantò con la Ferrari

20 febbraio 2009